

Dott. Francesco de Sanctis
segrdirettore-lombardia@istruzione.it

e.p.c. Al Ministro Istruzione, Università e Ricerca
Ufficio di Gabinetto –
segreteria.montesarchio@istruzione.it

Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
Dott. Luciano Chiappetta –
segr.dip.istruzione@istruzione.it

Al Dirigente UST di Milano
Dott. Marco Bussetti
usp.mi@istruzione.it

Lettera aperta al Direttore Generale USR Lombardia dott. Francesco de Sanctis

Egregio Direttore,

quando il primo marzo di quest'anno annunciò di voler avocare a sé anche la direzione dell'UST di Milano, tra il personale di via Soderini si alimentarono le migliori aspettative.

Lei, infatti, era atteso come colui che poteva risolvere, in breve tempo, sia i problemi organizzativi che quelli relativi ai rapporti di collaborazione fra i vari settori dell'Ufficio recentemente incrinatisi. Pensando a una gestione manageriale di livello superiore avevamo creduto sinceramente che le nostre aspettative potessero coincidere con i suoi obiettivi.

Dopo quattro mesi della sua gestione ci siamo resi conto di avere sbagliato. Infatti tutte le aspettative sono state deluse e le problematiche legate all'ufficio rimaste irrisolte.

L'unica riorganizzazione che siamo riusciti a vedere è stata quella relativa ai servizi ausiliari, fra l'altro condotta attraverso ordini di servizio ormai "démodé".

Altra "significativa" operazione prioritaria è stata quella di trasferire in corso d'opera le graduatorie ad esaurimento del personale docente dall'Area degli Affari Generali ad altra area, perché tale attività è stata ritenuta, improvvisamente, non più pertinente con l'Area Affari Generali. La competenza relativa ai concorsi dei docenti e al rilascio dei certificati di abilitazione, da anni ormai collegata alle graduatorie ad esaurimento, è invece stata ritenuta "molto pertinente" con l'Area degli Affari Generali e perciò, dopo averne trasferito il personale preposto, è stata lasciata alla medesima area.

Risulta alla scrivente O.S. che le RSU, nell'unica riunione da lei convocata all'inizio del suo mandato, avevano fatto presente alcune problematiche dell'UST di Milano; prima fra tutte quella relativa all'imminente pensionamento del funzionario responsabile dell'Ufficio Disciplinare e della necessità della nomina immediata di un sostituto che potesse acquisire la necessaria esperienza dopo un certo periodo di affiancamento.

Nonostante le Sue numerose rassicurazioni circa un tempestivo intervento, nulla è stato fatto e l'ufficio in questione oggi risulta essere completamente sguarnito.

Alla luce dell'articolo pubblicato su IL GIORNO, Monza 26 marzo 2014 dal titolo "Contributi Inps spariti, niente pensione per i supplenti", che per completezza d'informazione si allega, relativo ai contributi versati dai docenti supplenti che non risultano versati all'INPS e per i quali l'UST deve

rilasciare apposita dichiarazione di versamento, le RSU Le avevano suggerito di convocare una conferenza di servizio con gli enti interessati per trovare una soluzione al problema. Anche in questo caso alle sue promesse non sono seguiti interventi risolutivi.

Successivamente le avevamo segnalato che migliaia di fascicoli di personale scolastico ancora in servizio, risultano essere allocati in spazi facilmente accessibili a personale estraneo e a rischio allagamento (si è già verificato più volte). Anche a questa problematica di una certa rilevanza ad oggi non è stato dato alcun esito.

Nell'ultimo incontro sindacale le avevamo chiesto di far predisporre il piano di lavoro relativo all'avvio dell'anno scolastico con un certo anticipo rispetto agli anni precedenti, prevedendo allo stesso tempo un piano di formazione "ad hoc" per il personale che sarebbe stato coinvolto: entrambe le richieste erano state in precedenza da Lei accolte con ampie rassicurazioni.

Si volevano evitare, così come avvenuto lo scorso anno, il lancio di attività urgenti "last minute", non conformi ad una avveduta logica di programmazione, in modo da evitare disagi per i lavoratori interessati e disservizi per il territorio: il risultato è stata l'ancora più tardiva organizzazione di quest'anno.

Segnaliamo inoltre la desolante immagine di inefficienza offerta in questi giorni dall'USR Lombardia e l'A.T. di Milano, per la scarsa consulenza offerta alle scuole sulle graduatorie d'istituto. Da una parte si impone alle istituzioni scolastiche di pubblicare le graduatorie d'istituto entro metà agosto e dall'altra non si fornisce la dovuta assistenza per la valutazione delle domande.

A consuntivo del suo mandato siamo purtroppo costretti a rilevare come gli unici ordini di servizio che si ricordano abbiano sempre mirato ad avvelenare l'ambiente, seguendo logiche punitive e non certo orientate al buon andamento dell'amministrazione ne tantomeno alla realizzazione di un sereno e collaborativo ambiente di lavoro.

Proprio in conseguenza di tali atteggiamenti il personale risulta oggi essere ancora più diviso e demotivato di prima.

Ad onor del vero neanche la sua precedente esperienza milanese del 2000 viene ricordata come esempio di trasparenza e correttezza gestionale. Ci sovviene infatti che quando fu avviata la sperimentazione relativa alle direzioni regionali, in cui Lei rivestiva sia il ruolo di Direttore Generale che quello di Dirigente dell'UST di Milano, dietro Sua disposizione vennero trasferiti dalla Sovrintendenza circa 15 dipendenti da Piazza Diaz al Provveditorato di via Ripamonti col pretesto dell'imbiancatura dei locali. Gli stessi dipendenti vennero poi sostituiti, senza nessuna spiegazione o valutazione di merito, con altrettanti dipendenti provenienti dal Provveditorato.

Non sappiamo con certezza quando scadrà il suo mandato, ma auspichiamo che chi la sostituirà non usi come biglietto da visita la svalutazione del predecessore e la dichiarazione di inadeguatezza dei dirigenti degli UST se non provenienti da personale amministrativo, ma si preoccupi con serietà di rilanciare la scuola pubblica milanese e lombarda.

Vorremmo che si preoccupasse di tutto il personale, e non solo di una parte di esso, cercando di valorizzarlo con motivazioni ed equità, e condividendo con lavoratori e OO.SS. le eventuali riorganizzazioni che si renderà necessario attuare.

Pensiamo che un abile manager debba dirigere con competenza ed equità, non comandare e discriminare, ma soprattutto debba far confluire l'attività di tutto il personale per offrire all'utenza un servizio pubblico di ottima qualità.

lunedì 28 luglio 2014

Il Funzionario F.P./C.G.I.L.
Comparto Ministeri ed Aziende Statali
(Nicola Cavalieri)

